

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messianetti & Vigor

I nostri ascari I nostri soldati

L'altra mattina passava per una via di Roma un gruppo dei settanta ascari che sono ora nella capitale.

suonato la marcia reale, e in qualche variazione abusato di aggettivi.

Quindi è giustamente fiera di loro. Ma, appunto perciò, come mai i soldati nostri, reduci anch' essi, anch' essi valorosi e benemeriti, non ricevono le dimostrazioni giustamente prodigate agli ascari?

Non per ingratitudine nazionale; questo è certo.

Non per ingratitudine; ma perché avviene? No! si nega, prima di tutto, che il nero vestito di bianco, del paese lontano, eserciti una suggestione potente, suggestione cui, come tra noi, non sono ribelli gli inglesi, e i francesi, i popoli colonizzatori.

Tuttavia quest'omaggio trova circostanze specialmente favorevoli per esprimersi. L'arrivo degli eritrei alla stazione è annunciato avanti dal giornale, che in qualche modo arrivano a saperlo; la gente ha quindi la possibilità di raccogliersi.

Invece i soldati giungono a piccoli drappelli; sono già congedati o stanno

per congedarsi, dividendosi verso i paesi loro. Quindi condizioni tutte diverse, almeno a Roma.

Ebbene, questo appunto voglio deplore: che simili circostanze si siano trascurate altrove; che — dico anche — le autorità militari siano state per lo più assenti, quando arrivano quei reduci.

Non è retorica classica questa, e neppure infatuazione. Andare alla guerra, starvi e starvi bene esige una elevazione morale che deve trovare il suo giusto riscontro.

Parò vorrei pregare i ministri della guerra e della marina: lasciate che qualche reggimento, qualche battaglione di bersaglieri o di alpini, l'equipaggio di una delle nostre navi giuriose arrivi intatto a Roma, e sfilii tra il monumento a Vittorio Emanuele e il monumento a Garibaldi.

Easi hanno da sentire, per tutti i loro compagni, l'applauso romano, espresso per la bazione intera.

vano turco rievoca che al principio della questione sulla Tripolitania il Comitato «Unione e Progresso» propugnò la guerra mentre il governo ottomano e gli uomini di stato esteri ritenevano che la resistenza sarebbe stata impossibile.

La relazione dichiara che il comitato «Unione e Progresso» non accetterà mai una pace che possa essere considerata come una vendita del territorio.

Gli affari del «Carthage» e del «Manouba»

Aja, 3. — Il tribunale arbitrale costituito per esaminare gli incidenti relativi all'affare del «Carthage» e del «Manouba» si riunirà all'Aja il 28 settembre in consiglio di corte d'arbitrato.

Ricomincia il martirio dell'Armenia Villaggi saccheggianti

Costantinopoli, 3. — L'arcivescovo armeno di Eran ed il facente funzioni del cattolico di Aghatamer hanno telegrafato al patriarca che un celebre capo delle bande turco-mirdite ha attaccato il villaggio armeno di Kurd uccidendo 5 uomini e 2 donne, incendiando e saccheggiando il villaggio.

I Kurdi hanno bruciato completamente un altro villaggio armeno, ucciso 8 persone e portate via 7 donne. L'arcivescovo ha protestato presso il vail il quale ha chiesto al ministero dell'interio l'autorizzazione di proclamare lo stato diassedio nel distretto o anche in tutto il vilaiet.

Il brigantaggio albanese continua

Gli ufficiali di Monastir vogliono andar a reprimerlo

Salonicco 3. — Una pattuglia militare di cinque uomini è caduta presso Monastir, distretto di Tachkedeha in una imboscata fatta da una banda serba.

Un soldato è stato ucciso, un altro ferito e i rimanenti hanno potuto fuggire.

Assan bey, telegrafa da Pristina asserendo che la situazione è assai migliorata nel nord dei vilajet di Kossovo. La Porta dice che l'ordine regna da pertutto e che non sono da temere altre complicazioni.

Secondo informazioni private, il comandante della gendarmeria di Monastir è stato informato che gli ufficiali della gendarmeria e ufficiali delle altre truppe di El Bassoan, Gorica e Dibra sono esasperati per gli insulti e le minacce degli albanesi e minacciano di lasciare il loro posto per recarsi a Monastir.

Conflitti con bande greche

Costantinopoli 3. — Nella regione di Kastajino distretto di Katerina è avvenuto un conflitto fra gendarmi turchi e bande greche.

Due greci sono rimasti uccisi e un gendarme ferito.

Non bisogna esagerare

Parigi, 3. — L'«Excelsior» ha da Aix les Bains: Il signor Skouzes ex ministro degli esteri di Grecia dice che non bisogna esagerare la situazione alla frontiera turco-greca.

Rimostranze germaniche

Berlino, 3. — Telegrafano da Costantinopoli al «Berliner Tagblatt» che l'ambasciatore tedesco ha fatto rimostranze presso la Porta per gli attacchi di cui sono stati fatti segno gli ingegneri tedeschi a Ipek.

Terribile scontro alla Porretta

Bologna, 3. — Il direttissimo N. 24 proveniente da Firenze che avrebbe dovuto arrivare a Bologna alle 6.35 per uno sganciamento subito a Molino Del Pallose pur essendo partito dalla Porretta alle 23.43 giunse a Riola di

Vergasio alle 1.10. Entrato in stazione il treno ebbe un urto fortissimo. I viaggiatori che erano nelle ultime carrozze scesero immediatamente dal treno.

Il pacifico in quel momento non lasciava capire la situazione esatta dell'«accidente», tanto che molti pur essendo rimasti inonchi vagarono ossessionati per la paura di rimanere vittime di un infortunio. Si vide subito che il treno urtato era composto di una macchina di pochi vagoni carichi di merci e di derrate.

Dietro venivano un vagone ristorante e uno per il viaggio Roma-Vienna. Anzi appunto per la solidità di tale carrozza l'urto ricevuto dalla testa del treno non fu comunicato agli altri vagoni.

Due giovani giacevano morti, uno vicino a una macchina, l'altro fra i rottami del primo scompartimento di seconda classe. I feriti vennero subito trasportati nell'atrio e negli uffici della stazione e parte in qualche casa vicinissima.

Le entrate principali dello Stato in notevole aumento

Roma, 3. — Le entrate principali dello Stato riscosse dal primo luglio al 31 agosto prossimo passato, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, i redditi per le private, le imposte dirette ed i proventi delle poste, dei telegrafi e dei telefoni ascendono alla somma complessiva di lire 348,144.000.

Paragonate a quelle del corrispondente bimestre dell'esercizio precedente 1911-12 le dette entrate principali danno per risultante un aumento di lire 26,408.000.

Infatti nell'ultimo sessennio che è il periodo più favorevole della finanza italiana per il progresso delle entrate l'aumento medio verificatosi nel bimestre luglio-agosto fu di lire 10,709.000 che rappresentano due quinti della maggior somma realizzata nel corrente esercizio finanziario.

L'azione del Comitato Nazionale per la Mutualità Agraria

Come è noto, l'anno scorso il Comitato Nazionale per la mutualità agraria (presieduto dall'on. Edoardo Ottavio e diretto dal dott. Mario Casalini) prese accordi colla Direzione Generale della Sanità per un'opera intesa a fare delle Mutue assicuratrici del bestiame altrettanti centri di propaganda e di opera per la lotta contro le malattie infettive del bestiame.

Ora il Comitato, allo scopo di intensificare l'azione di collaborazione cogli Enti pubblici per detta lotta, ha deliberato di iniziare e promuovere in ogni provincia, d'accordo sempre col veterinario provinciale e cogli enti agrari, la costituzione di Comitati provinciali allo scopo non solo di diffondere le Mutue e le istituzioni di miglioramento zootecnico ma altresì di formare e promuovere pasce per paese, squadre di addetti alla disinfezione. Si tratta in fondo di preparare personale istrutto e preparato alla materiale applicazione dei mezzi di disinfezione per la lotta contro le malattie del bestiame e loro profittarsi.

Verranno create scuole di disinfezione e preparate istruzioni: così l'opera del Comitato dal campo della propaganda astratta scende fino ad una azione pratica per la lotta contro le malattie infettive.

La «Farmacia» nella vita provinciale

Il centro della vita intellettuale, anche nella nostra bella e schietta e originale provincia, si va spostando con una celerità sorprendente. Non ancora la farmacia ha ceduto definitivamente il posto al caffè; e già il caffè è offuscato e chiuso nell'ombra delle sue pigre salette, dallo scintillio sfacciato del «bar».

E' così raro dunque, ritrovare la traccia della buona e raccolta vita di un tempo nell'austerità di una farmacia che conservi il carattere tradizionale. Tanto che se vi accade di rivivere in un borgo inviolato, la vita della farmacia classica della nostra provincia, sentite il bisogno di tessere un elogio sobietto e di venerare la tradizione, anche a costo d'esser deriso come un «laudator temporis acti».

Ma la farmacia non vive più con il gruppo d'uomini di un tempo. Deserta, non risuona più di disquisizioni e di notizie e di commenti; e le carte non intrecciano più i loro giuochi semplici e gravi sul tavolo verde. Solo di tratto in tratto, entra nella bottega qualcuno con un breve annuncio di male da alleviare: «recipe...» Ecco quel che chiede ormai il paese come la città alla farmacia! Soltanto il rimedio alle applicazioni del corpo: quello per cui proprio la farmacia è sorta e per cui contiene erbe e metalli e minerali e acqua... Per la mente, per lo spirito, per la vita, dell'intelligenza più nulla! I notabili del paese ormai oriano e tengono cattedre e tribune al caffè, insieme col facchino sordomuto e lo scemo della contrada e il barbiere e l'orologiaio. Seppure non sono di idee estreme e non predicano nelle taverne il nuovo verbo e trinciano all'osteria i loro giudizi e fa loro sistematica incontentabilità. E quel circolo ristretto, quel gruppo di eletti che si radunano nella farmacia è disperso e travolto. La vita nuova ha abbattuta la torre d'avorio della cultura paesana.

Questa torre d'avorio era tutt'altro che disprezzabile. Racchiudeva quanto di meglio il paese avesse tra i suoi uomini. E questi radunava quotidianamente attorno al tavolo da giuoco ma anche attorno alle notizie e ai libri e ai problemi della vita contemporanea. L'austerità del luogo contribuiva a rendere l'adunata più grave e più seria. Si che agli occhi dei paesani quella bottega piena di erbe e di polveri, buone alle guarigioni miracolose, e piena di uomini notabili, buoni al governo e al maneggio dei pubblici uffici e districar le questioni imbrogliate per le menti ancor razzo, assumeva l'aspetto di una cosa veneranda.

E alla farmacia ricorrevano per sentire le notizie coi commenti e per apprendere le novità. Così la farmacia era una specie di irradiazione della cultura popolare, una irradiazione seria che veniva da persone tenute in gran conto, e non dagli scambicciatori da caffè come oggi.

I notabili raccolti intorno al farmacista formavano un'aristocrazia della mente. Forti della tradizione dantesca, suberbi del libbrolino isoritto nella corporazione degli apertisti, cercavano di formare come un circolo di vita intellettuale paesana. Isolati dai principali centri del movimento intellettuale, cercavano di riprodur nell'eco studiando e discutendo e sperimentando.

Ma, poiché le notizie venivano talvolta oscure ed il gruppo ne tentava ad ogni costo la spiegazione; poiché la lontananza indicava gli errori di prospettiva e faceva commettere giudizi avventati e ipotetici senza fondamento e critiche senza ragione, si creò la leggenda della farmacia di paese. Le guerre combattute sul tavolo da giuoco, le sentenze emerse fra i barattoli della malva e della camomilla, i gravi problemi risolti e i rimedi estremi trovati fra le alberelle e le fiaticole.

Eppure la fama che gli «individuali» della città crearono alla «far-

LA GUERRA

Come sono distribuiti i comandi in Libia

Roma, 3. — Sembra che altre sostituzioni negli alti comandi in Libia avranno luogo, nell'intendimento di forse partecipare all'azione di guerra il maggior numero possibile di generali.

Attualmente, compresi i generali Fara e De Chauvand in viaggio di ritorno, che sembra saranno pure sostituiti, vi sono in Libia ventitre generali suddivisi:

Al comando di Tripoli tenenti generali Ragni e De Chauvand, maggior generale Sanazar, Montuori, Tommasoni e Fiori di Carpenato. Al comando di Zurra tenente generale Garioni, maggiori generali Teletti, Leguio, Cavaciocchi e Tassoni. Al comando di Homs maggior generale Marchi. Al comando di Misurata tenente generale Vittorio Camerana e maggior generale Fata. Al comando di Bengasi tenente generale Briccola, maggiori generali Ricci Armani e Moccagatta. Al comando di Derna tenente generale Reissoli, maggiori generali Cappello, Dei Bono e Salas. Al comando di Tobruk maggiore generale D'Amico. Al comando dell'Egeo tenente generale Ameglio.

Il II. battagl. ascari eritrei in Libia

Roma, 3. — Il «Messaggero» ha da Massaua che il 5 corrente partirà per la Libia il secondo battaglione di ascari che pare sarà destinato a Zurra per sostituire la colonna volante del confine tunisino. Il battaglione è comandato dal maggiore Ignazio Sardi ed è formato di 4 compagnie di 200 uomini ciascuna.

Fuocilate contro le opere di difesa di Zanzur

Tripoli 3. — Ufficiale — La scorsa notte un centinaio di arabi tirarono alcuni colpi di fucile contro le opere di difesa di Zanzur. Le nostre truppe non risposero. Nella settimana si presentarono 945 profughi di cui 285 validi e in parte armati.

Il Governatore di Rodi

Roma, 3. — La «Tribuna» ha da Brindisi che si è imbarcato nel piroscafo «Yorlo» il conte Noris destinato al governatorato di Rodi.

Il gen. Caneva ancora non è partito da Roma

Roma 3. — Anche oggi il generale Caneva ha trascorso la giornata facendo e ricevendo visite. Non ha ancora dato disposizioni per la sua partenza.

La partenza del generale De Chauvand

Napoli 3. — Stamane col treno delle ore 12 è giunta nella nostra città S. E. il generale De Chauvand che come è noto si reca in Libia. Il generale partirà domattina alle ore 11 a bordo del piroscafo «Perano».

Un turco liberato

Brindisi 3. — E' giunto qui Solim bey, già governatore a Calliano fatto prigioniero all'epoca della nostra occupazione, e ora rilasciato dall'Italia. Egli ripartirà per Costantinopoli. Solim bey si è dimostrato grato per l'ottenuta liberazione e per il modo con cui fu trattato.

Rodi e Stampalia resteranno all'Italia

Bologna 3. — L'on. E. De Marinis, corrispondente parlamentare del «Resto del Carlino», di cui sono note le relazioni con la Consulta, telefona da Roma che da parte autorevole si conferma, che il Governo italiano manterrebbe l'occupazione di Rodi, Stampalia e di qualche altra isola retrocedendo le altre alla Turchia, condizionatamente dalle garanzie di conservazione di privilegi alle popolazioni ed alla sicurezza che non siano esposte a rappresaglie. In questo si sarebbe ormai raggiunto l'accordo con le varie potenze e si sarebbe ottenuto anche l'assenso della Turchia la quale ricuserebbe un compenso nel senso che l'Italia, addossandosi una parte del debito pubblico ottomano, faciliterebbe alla Turchia il modo di vincere le difficoltà finanziarie in cui si dibatte. Si starebbe ora trattando la forma.

Où indipendentemente dalla questione della Libia, che viene trattata a parte e sulla quale si spera pure di poter raggiungere un accordo senza che l'Italia sia costretta ad imporre le sue condizioni con la forza delle armi.

Degli intendimenti italiani circa le isole dell'Egeo sarebbe stato informato riservatamente il Governo greco il quale aveva fatto passi presso le potenze per rivendicare i suoi diritti di nazionalità sull'Acipelago Egeo dichiarando però di rimettersi alla giustizia ed alla saggezza delle potenze.

La Turchia vuol affittarci le isole

Roma, 3. — La «Tribuna» ha da Berlino che un personaggio bene informato avrebbe detto al corrispondente d'un giornale berlinese che la Turchia sarebbe disposta, dietro forte compenso, ad affittare all'Italia per 99 anni le isole di Rodi, Stampalia e Callimio.

Gli isolani delle Sporadi non hanno data alcuna missione

Roma, 3. — La «Tribuna» pubblica che secondo informazioni giunte da Rodi, i tre personaggi greci che sono venuti a Roma con l'intenzione di presentarsi al governo e di sottoporre memoriali riguardanti le isole da noi occupate, non rappresentano affatto la popolazione delle isole stesse. Se essi credono d'aver una missione, l'avranno pure da qualche comitato greco costituitosi ad Atene.

I giovani turchi non accetteranno una pace che significhi vendita di territorio

Costantinopoli, 3. — La relazione annuale presentata al congresso gio-

macia di prese» fu ingiusta: ed ebbe origine da quello stesso spirito di avventatezza che alla farmacia si rimproverava. Chi di voi non ha sentito al caffè chiacchiere e sentenze e giudizi dagli intellettuali di città, più sciocchi di quelli di una farmacia di villaggio? È ora, sopra tutto, per la vostra bella guerra libica; dai nuovissimi «intellettuali» dai cosiddetti nazionalisti? L'altronde se nella farmacia si tentava di giudicare o di risolvere tutto, la colpa toccava un poco all'ambiente. Le medicine non pretendono di guarire ogni male?

A causa anche dell'ambiente e delle medicine nacquero forse i patetismi e i «sottili volenti» della malinconia e dell'ipercheria... E perdoniamo anche a quelli, visto che usavano altro circolo di uomini ha saputo liberarsene tanto meno i caffè. I caffè prendono bravamente il posto delle farmacie, hanno fatto degenerare il centro della vita paesana. Allargandosi il gruppo dei frequentatori e immischiandosi nell'elemento gente d'oggi fatta e d'ogni rima le discussioni, i commenti, le critiche, hanno preso un aspetto assai meno grave e meno serio, un aspetto plateale. E poi: il gioco sistematico, le donne, i vapori dell'alcol hanno oscurato un po' tutto con la lina di frivolezza e di licenza...

Come possono i buoni paesani chiedere al caffè l'alimento quotidiano dello spirito e della mente se le carte e i liquori li solleticano più direttamente nella loro più debole essenza d'uomini mentali?...

Ed dunque sparito un ambiente che si può e si deve rimpiangere anche a dispetto degli intellettuali di città tanto più che di «farmacie» del buon senso tradizionale della parola, ora non c'è che quello di Montecitorio. E Dio sa quanto dalle farmacie di paese potrebbe imparare; o per lo meno, tutti sappiamo quanto da quella sia diversa, tutta veleni e tutta acidi, fatta per corrompere e per corrodere. E l'umanità ha bisogno, accanto ai veleni, dei balsami e degli intellettuali.

Un'importante circolare dell'on. Falcioni per la sistemazione finanziaria dei Comuni

Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Interno contiene una circolare del sottosegretario di Stato co. Falcioni diretta al prefetti del Regno riguardante la sistemazione finanziaria dei comuni e dei bilanci relativi. Il Ministero dell'Interno ha avuto più volte occasione di rilevare che le domande di mutui avanzate dai comuni alla Cassa Depositi e Prestiti non sono state accolte, perchè l'assunzione di nuovi debiti avrebbe anziché migliorata, resa più grave la situazione finanziaria dei richiedenti, tanto che la Cassa stessa ha in più casi ritenuto necessario di trasmettere le domande alla Commissione reale per il credito comunale e provinciale, la quale poi ha dovuto dichiarare quei comuni nello stato di insolvenza ed assoggettarli a speciali provvedimenti.

Onia evitare che questo fatto si ripeta la circolare avverte che è necessario che d'ora innanzi ogni qualvolta un comune chieda l'assunzione di nuovo mutuo e non appaiano chiaramente determinabili le conseguenze dell'operazione, in relazione alle condizioni generali della finanza comunale, le prefetture, prima di ogni altro atto, trasmettano la domanda, debitamente istruita, al Presidente della Commissione reale per il credito comunale e provinciale, affinché la Commissione stessa la esamini, col sussidio della lunga esperienza acquistata nella materia e suggerisca la via più conveniente da seguire nell'interesse del comune.

È poi necessario impedire, nei limiti del possibile, che parlando da un giudizio errato sulle condizioni di un comune, le amministrazioni che vi sono preposte si facciano a proporre progetti di sistemazione non convenienti o sproporzionati ai reali bisogni del ente ad esse affidato. A questo fine il sottosegretario di Stato ha stabilito nella circolare stessa che ciascuna prefettura faccia pervenire al Ministero, entro il corrente anno, dirigendola al Presidente della Commissione reale per il Credito comunale e provinciale una relazione particolareggiata sulle condizioni finanziarie dei comuni della provincia, che risultano più dissestati. Questa relazione che sarà redatta tra l'ufficio amministrativo e quello di ragioneria in base agli elementi che ognuno di essi possiede, dovrà intrattenersi ad illustrare minutamente la situazione finanziaria di tali comuni, esporre i propositi eventualmente già manifestati dalle rispettive amministrazioni per porvi rimedio e chiuderla colla indicazione dei mezzi ritenuti più adatti per conseguire una sistemazione normale e duratura, sia che questi mezzi possano consistere in provvedimenti di carattere ordinario, sia che debbano invece far capo a quelli consentiti dalla legge 17 maggio 1900.

LA FRIULI ACQUA MINERALE DA TAVOLA digestiva - alcalina - diuretica - effervescente - sterilizzata. Surrogio ottimamente nelle bibite di Salta, Vichy ecc. Ditta L. Nidasio - Udine - Tel. 1.08

Notizie dal Friuli

Deputazione Provinciale

Nella sua seduta di ieri l'onor. Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Per il miglioramento bovino. Dell'ordine di porre a disposizione della Commissione provinciale per il miglioramento bovino la somma di L. 2000; da assegnarsi in premi a quei tori di razza pezzata che saranno importati dalla Svizzera nell'importazione testè organizzata e che dalla speciale Commissione saranno riconosciuti meritevoli, ritenendo però che la misura di ciascun premio non potrà eccedere le L. 250; ed essere inferiore a L. 150. — Accordò un sussidio di L. 500: a favore dell'Associazione zootecnica del Distretto di S. Pietro al Natissone. — Approvò il programma della 2a Mostra bovina di Latisana che avrà luogo nel mese corrente.

Lavori pubblici. Sospese ogni deliberazione sulla domanda del Comune di Rigolato per una variante al progetto di raccordo della nuova strada del Monte Croce con quella interna del paese all'uscita dell'abitato, in attesa di conoscere con quale somma il comune stesso concorrerà nella preavvisata maggior spesa di L. 3000.

— Costatata la necessità tecnica di conservare l'obliquità della pila del ponte Lanza lungo il tronco Rigolato-Forei Avoltri della strada prov. del Monte Croce deliberò di costruire degli archi in getto monolitico di cemento Portland, conservando tutte le altre parti del manufatto, spalle, pila, timpani, fronti, coronamenti, parafatti in muratura di pietra. — Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Adesioni a congressi

Aderì al 4.º Congresso Nazionale delle Rappresentanze provinciali e 5.ª Assemblée dell'Unione delle Provincie d'Italia che avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 1912 in Firenze, incaricando il signor Presidente della Deputazione di rappresentare la Provincia. — Incaricò il Presid. di intervenire insieme all'ingegnere Capo prov. al 2.º Congresso Nazionale della Strada che avrà luogo in Firenze nei giorni 14 ottobre 1912 e seguenti.

Una illustrazione al Manicomio

Accettò con gran animo l'esibizione del prof. dott. Giuseppe Antonini ora Direttore del Manicomio di Monfalcone di illustrare il Manicomio prov. di Udine nella pubblicazione che sta compilando il dottor Bresler di Lüben in Slesia con cui descrive i più importanti Manicomii della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

Un giusto biasimo meritato

Biasimò l'atto degli infermieri del Manicomio per quanto riguarda le espressioni pubblicamente adoperate verso il consigliere Policreti in un comunicato nella «Patria del Friuli», e per assecondare il desiderio manifestato dallo stesso avv. Policreti di liberarlo di non prendere ulteriori provvedimenti.

Movimento maniaci

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 23 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni del Friuli. Totale complessivo dei maniaci al 31 luglio 1912 n. 1427 ricoverati di cui 786 uomini e 641 donne e detratti i 70 dissenzienti, rimanevano a carico della Provincia numero 1357 alienati, cioè 85 più del corrispondente mese dell'ultimo decorso e 315 più della media dell'ultimo decennio al 31 luglio.

Vario

Deliberò di tener ferma una precedente divisione colla quale si dichiarò di non prestarsi alla provvista dei locali per l'impianto di una stazione provvisoria invernale di RR. Carabinieri di Nimis. — Nomino il signor Marchese Virgilio aggiunto di cancelleria presso il Manicomio provinciale. — Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Egosti.

Una medaglia al Giro del Friuli

Assegnò una medaglia d'oro per la Corsa Ciclistica «Il giro del Friuli» indetta dal Giornale di Udine e organizzata dall'Unione Ciclistica Udinese per i giorni 20 e 21 corr.

da S. Daniele

L'inaugurazione del Giardino d'Infanzia

Per ricordare la data storica del XX Settembre questa popolazione inaugurerà il Giardino d'Infanzia coll'intervento del deputato del collegio on. Riccardo Luzzatto. Apposito comitato d'accordo con la società Commercianti prepara dei grandi festeggiamenti, con grandioso programma del quale vi dà la primizia: Tombola — Pesca di Beneficenza — Gara di Tiro a Segno — Corsa ciclistica

— Gare di calcio — Concerti musicali — Ballo popolare — Spettacolo pirotecnico — Illuminazione fantastica del paese concessa dalla Società Barman. Vi darò in seguito un più dettagliato programma.

Ubbriaco che muore per strada. 3. — Ieri mattina fu rinvenuto nella frazione di Pignano il cadavere di certo Pietro Zambon, un disgraziato dedito all'alcol.

Rincaasando ubriaco, probabilmente è caduto ferendosi mortalmente alle tempie. Il triste fatto ha impressionato fortemente, anche perchè proprio l'altrieri un altro vecchio di quella frazione faceva la stessa fine al quadrivio di Pignano.

da Sacile

La classe 1892

Le giornate di presentazione. 2. — Il giorno 5 corrente avrà inizio la presentazione alle armi a questo distretto militare della reclute delle classi 1892 nonché della classe 1890-91 lasciati in congedo provvisorio per avere un fratello sotto le armi.

I soldati si presenteranno nel seguente ordine: Il giorno 5 il Mandamento di Cividale — San Pietro — Tarcento e Udine. Il giorno 7 Gemona, Spilimbergo e S. Daniele, il 9 Ampezzo, Maniago, Tolmezzo, Pordese, Sacile, P. il Palmanova, Latisana, il 12 Codroipo e S. Vito al Tagliamento.

Dovrebbero presentarsi circa 3300 reclute, ma saranno non più di 2800 quelle che si presenteranno, stante la concessione di ritardo a quelli che si trovano all'estero per ragioni di lavoro.

da Pordenone

L'asta per l'esattoria

3. — Oggi al nostro Municipio ha avuto luogo l'asta per l'Esattoria delle imposte dirette. L'asta stessa è stata aggiudicata alla Banca di Pordenone sulla base del 0.54 0/0 in confronto dell'attuale esattore signor G. Vuga, che aveva offerto il 0.55 0/0.

da Cividale

Festa a Carrara

3. — Questa sera segue a Carrara una geniale festa campestre organizzata da un Comitato cittadino che ha oggi distribuito su larga scala allo scopo il seguente manifesto redatto nella lingua... di Dante e di Boccaccio.

Madonna, Messere

Considerando il presente tempo di grandissima noia, ch'è nuovamente sopravvenuta alla città nostra particolarmente per la mancanza di dilatazione ad alla condizione dell'umana vita, la quale con frequenti calamità et miserie è visitata, et ancora immaginando come la gente è vaga di godera cose nuove, per le quali molti volti già imbronciati compaia il sorriso, una brigata di goliardi, come giovani discoli, grossi et gioiosi, pongono per sollazzo, nel circostante contado di Carrara et più propriamente negli Orti dell'Albergo, una serata tutta piacevolosa, suoni di musiche, balli et manezioni, la sera di martedì 3 settembre MDCCCXXII alle ore 8.37 pom.

I Goliardi

In caso di maltempo la ragunata si fa nel giovedì.

da Palmanova

Alla cucina economica

Durante il mese di agosto la cucina economica distribuita per cura della Congregazione di Carità ai poveri del Comune le seguenti razioni: minestrone 1.750 e mezza, pani 3308, carne 407, cotechini 402 e mezza per un importo complessivo di lire 481.15.

da Gemona

In Prefettura

Ivo Degani direttore della Cooperativa di consumo di Artegna aveva sporto querela per ingiurie contro Leonardo Perini fu Domenico d'anni 48 di Artegna per avere questi offeso, in un pubblico esercizio, l'onore del Degani con le parole: «già, pagano le azioni della Cooperativa». Per l'intermissione di amici la querela venne ritirata.

Difendeva l'avv. Celotti.

Baracchiani Maria-Teresa fu Giuseppe di anni 32 da Avilla di Buia nel decorso giugno ebbe a percuotere la propria madre con pugni e schiaffi producendole delle lesioni guarite in cinque giorni.

Il Pretore la condanna a 15 giorni di reclusione col beneficio della legge condizionale.

Difesa avv. F. Perissutti.

Per essere salito in treno mentre questi era già in moto il commesso viaggiatore Vincenzo Morassi fu Valentino della vostra città viene condannato all'ammenda di lire 1.

Arresto

Certo Wintevöbter Carlo di ignoti d'anni 39 di Feiburg venne tratto in arresto per oltraggi ai carabinieri ed anche perchè insultava all'Italia ed agli Italiani.

da S. Vito al Tagliam.

La sagra della Madonna

3. — Domenica 8 settembre p. v. seguirà la tradizionale sagra della Madonna di Rosa. Tra gli altri festeggiamenti avrà luogo anche quest'anno l'illuminazione artistica dello splendido viale con palloncini alla veneziana, e la nostra musica cittadina svolgerà uno scelto programma musicale.

da Maniago

Il nuovo esattore

3. — Oggi nella sala Comunale si sono riuniti i rappresentanti dei comuni consorzianti per l'esame della cauzione Jem rag. Paolo fu Raimondo.

Preso conoscenza dell'approvazione da parte della R. Prefet. della nomina del nuovo Esattore, la cauzione presentata in titoli di rendita per l'importo di L. 79.500 venne senza discussione ed alla unanimità approvata.

da Roveredo in piano

Consiglio Comunale

3. — Questo Consiglio Comunale fu convocato domenica 1.º settembre perchè si pronunciassero sulle dimissioni del Sindaco e della Giunta, già presentate nella seduta del 27 agosto; dimissioni causate dalla strana condotta della Prefettura e della Sottoprefettura nei riguardi del Consorzio medico tra Roveredo e Fontanafredda, prima fatto e poi disfatto con sorprendente disinvoltura dalle punto lodate superiori autorità.

Convien sapere che Fontanafredda aveva accettato in via di massima il Consorzio, ma poi quando si trattò della sede del medico e della ripartizione della spesa cominciarono i dissensi, perchè Fontanafredda p. es. voleva ad ogni costo essa la sede del medico, ma non intendeva perciò di sopportare un maggior contributo di spesa; tranne che tale addizionale non l'avesse pagata in solido il Comune di Vigonovo di cui essa è frazione. Ma questo naturalmente non si sentì.

L'Amministrazione di Roveredo invece s'era affidata all'illuminato ed equo senno delle autorità tutorie, accettando sia la presidenza del medico con maggior onere, come il minor onere senza la residenza, credendo d'essersi messa così in una botte di ferro. Ma aveva fatto i conti solo con la propria fede e lealtà, perchè è vero che la prefettura decretò il 25 del giugno scorso il consorzio coercitivo per Fontanafredda, ma se ce penti, forse per qualche influenza più o meno politica, ben presto; prima d'una mese infatti essa s'inghiottì un amaro boccone: sciolse il consorzio coercitivo decretato, ne fece un altro tra Vigonovo e Fontanafredda e aggregò Roveredo con S. Quirino. Non abbiamo che dire del primo consorzio; ma perchè non veniti un anno fa, senza turbarci noi per tutto questo tempo? Il secondo poi è impossibile; ciò che dimosteremo, se sarà del caso, un'altra volta.

In segno di protesta contro questa condotta oscura ed infida delle Autorità tutorie (ironia della parola!) la Giunta aveva rassegnato le proprie dimissioni, che il Consiglio però, quasi al completo, respingeva all'unanimità approvando pienamente l'operato della Giunta e deplorando che alla Prefettura prevalgano gli intrighi e le illecite infrazioni sopra la giustizia e l'equità dei provvedimenti.

da Pasian Schiavonesco

Note meteorologiche

3. — Stazione di Orgnau, alta sul mare m. 84. Pioggia caduta nel mese di agosto: 1. decade mm. 48.8 — 2. decade mm. 44.3 — 3. decade mm. 77.9. Totale mm. 171.

Giorni misti 30, coperti 1, pioggia 16.

Note agrarie

L'arvicola continua a far strage delle leguminose foraggere. I medici e i trifogliati sono distrutti almeno in ragione del 90 0/0. Cominciano ora a danneggiare anche il granturco. Molte spighe sono mezzo rosicchiate. La bassa temperatura ritarda la maturanza dei prodotti. Previsioni: carestia di foraggi, carestia di grano, ritardo necessario nella semina del frumento. E dire che Eliso, non vuol mai mostrarci! E il suo sguardo ci sarebbe tanto prezioso!

da Malano

Per una dimenticanza

3. Questa sera seguitò il banchetto offerto dal Comune ai reduci compaesani.

Notata l'assenza dalla patriottica festa di due reduci garibaldini i quali non furono invitati al banchetto per ragioni che non ci è dato conoscere ma che in paese hanno sollevato i più vivi commenti.

Soprattutto perchè si era avuta cura invece ad invitare i preti...

da Visinale

Bersaglieri ciclisti

3. Stamane è giunta nel nostro paese una compagnia di bersaglieri ciclisti al comando del cap. Bosio. Dopo una breve sosta per Manzano o Buttrio è ripartito per la vostra città. È inutile dire che la fugace apparizione dei nostri soldati è stata accolta col più vivo entusiasmo.

da Zoppola

Le nuove maestre

Domenica scorsa questo Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria nominava ad insegnanti delle scuole di Zoppola, capoluogo, la signorina Zilli Anna figlia del nostro segretario comunale e Brigadin Noemi di Carlo.

Alle nuove elette congratulazioni.

Libri, giornali, riviste

Ecco il sommario del N. 101 della «VARIETAS» (Casa e Famiglia), la splendida rivista mensile diretta da Giannino Anton-Traversi e Pasquale De Luca: S. Barzani: L'attesa (Esopo di Venezia). — Il Conte Azzurro: L'amore in villaggio. — Riccardo Pittari: Voci del vespro (versi). — A. G. Cagna: Una cena improvvisata. — V. E. Bra-

vetta: Al comandante Milla (versi). — Cap. G. Vittorio: Gli ascari ortolani in Italia. — Mac Lon: Il filo di perla nera (romanzo). — Orazio M. Pedrazzi: I negri del Sudan alle porte di Bengasi. — Lucio Lucifilo: Che importa (versi). — L. Giovanola: Un ricordo sentimentale (novella, con illustrazione di Aldo. — A. Fredo Vinardi: XX Settembre (1870-1912).

Giuseppe Nelli: La cantica del ritorno (versi). — Lamber e G. Pini: Crepuscoli Fiorentini (divagazioni di un nottambulo). — Libero Bovio ed E. D. Curtis: Ah, che m'è fatto a me (canzonetta di «Piedigrotta» 1912). — P. Riccardi: La donna tedesca. — Arturo Rossato: Un gran giorno vivente. — Mario Foresi: Il terzo Stato al mondo dei fasci. — Gavino Boy: Perché Maometto proibì il vino. — Vincenzo Bruno: I fratelli Canaris (versi). — Divagazioni — Mod. — Attualità — Notizie ed appunti — Giochi — Passatempi, ecc.

Cronaca Cittadina

La nuova tournée dell'on. Ancona

«Ieri a Tricesimo, oggi a Buia e domani altrove».

L'automobile dell'on. Ancona percorre in questi giorni le terre conquistate, con il giornalista a fianco del deputato che va a celebrare i trionfi della guerra libica.

«Ieri a Tricesimo, egli diceva, oggi a Buia e domani altrove... Noi abbiamo sparso il nostro sangue... abbiamo provato la virtù della nostra «stirpe».

Orbene, il sentimento popolare sa compiere le sue manifestazioni senza che un deputato vada di casa in casa, di villaggio in villaggio, di banchetto in banchetto a conchiare. Questa speculazione elettorale profana cose ingenuo e belle. Nessun altro fa quello che l'on. Ancona: non in Friuli, non altrove. Ma l'on. Ancona ha tutto il diritto di trattare il suo Collegio ed i friulani così, perchè i fatti passati gli danno ragione.

Ma poiché va facendo una tournée di discorsi sulla Libia, perchè non si è ricordato di riparare a quello che disse, altra volta degli ufficiali, dal colonnello in su, e del capo della spedizione? Non una parola gli è uscita di bocca in proposito.

Al generale Caneva rendono ormai tutti giustizia, ed i più autorevoli pubblicisti riconoscono l'alta sapienza dell'opera sua. E noi friulani siamo orgogliosi che il primo governatore della Libia italiana sia un nostro concittadino.

Ma l'on. Ancona predilige un altro generale, figlio anch'esso di questo Friuli che l'on. Ancona ama tanto dalle elezioni del marzo 1909 in poi. Il generale prediletto è Girolamo Savorgnan, che avrà forse il suo monumento in Osoppo. Diciamo «forse», perchè crediamo che la sorte del generale veneto dipenda dalle sorti elettorali dell'onorevole Ancona, che avrebbe a tempo prediletto il monumento da erigersi di qui a tre anni, a elezioni compiute. Ed anzi non sappiamo in proposito che cosa sieno e dove sieno i fondi relativi.

Povero Girolamo Savorgnan! A quali ultimi servizi deve prestarsi il tuo valore! Però non sono così pochi, come l'onorevole crede, i friulani che conservano sensi di dignità per il loro paese. Non creda che gli amici nostri, anche se taluno ha per senso ospitale presentato qualcuno dei suoi frequentati banchetti, lo ammirino mentre si profonda in tenerezze ed elargizioni alle chiese ed ai preti, stringe la mano ai liberali ed ai democratici, tutto riducendo, partiti, uomini, occasioni, senza veli di pudore, al fine delle sue elezioni politiche.

Al generale Caneva

La Deputazione Provinciale ha spedito al generale Caneva il seguente nobilissimo telegramma salutandolo il suo ritorno in Patria.

S. E. Generale Caneva

La Deputazione della Provincia che Vi diede i natali, orgogliosa dell'opera di soldato e di cittadino da Voi resa all'Italia, saluta il vostro ritorno in patria, bene augurando al successo finale dell'impresa già dal Valore del soldato italiano assicurata.

Presidente Deputazione provinciale Spesazzotti

Onoranze funebri

Alla Colonia Alpina: In morte Maria Lucrezia Badolo: Ditta E. Mason lire 5. Alla Società Pro Italia: In morte Girardelli Amalia: co. Lucia Caratti 5, co. Lucia Agricola 5; in morte Donnati Giuseppe: co. Lucia Caratti 5.

Riutate chi benemerito della patria

Il Comitato friulano di soccorso diramato il seguente manifesto, che troverà nella cittadinanza quella corrispondenza che la tradizione ed il cuore di Udine nostra gli assicurano: Cittadini, all'appello che, nell'ottobre scorso, questo Comitato Vi rivolse, in nome di un grande dovere nazionale ed umano, pronta fervida generosa fu la vostra risposta.

E, in dieci mesi, il Comitato potè svolgere, a vantaggio dei soldati friulani feriti, degli ammalati, delle famiglie loro, delle famiglie dei caduti, delle famiglie povere dei richiamati lire 54500.

Ma la guerra continua. Sotto il sole ardente di agosto, i nostri perseguitati la conquista faticosa e sanguinosa delle spiagge delle terre che sapranno domani i pari commercianti e l'aratro d'Italia, per la ricchezza e la potenza dei figli. E quanti ancora le bianche navi crocicchiano volgono la prora ai lidi della Patria con il loro carico sacro di gloria e dolore.

Cittadini, per poter continuare nell'ufficio impostosi, il nostro Comitato abbisogna di altri fondi.

A ciascuno di voi domandiamo seconda offerta.

Proporzionato non ultimo della vittoria che arde costante alle armi nostri è l'amore che saluta i soldati partenti da lungo li segue e li conforta e soccorre, per accoglierli con fratell'esplicita al ritorno ed incidere in noi a perpetuo onore, nei tempi della Patria, e nei cuori.

Nè sarà il minor frutto che la Patria nostra avrà ricavato dall'attuale momento la prova data a se stessa, agli altri, del modo con il quale il popolo italiano sa, nelle più gravi e costanti, comprendere e compiere l'iteramento il proprio dovere.

Cittadini, sia così fino ai tempi della guerra che, vicino o lontano, deve volersi, e sarà, degno d'Italia.

Con piena sicurezza, il Comitato attende da ciascuno di Voi ciò che ciascuno può dare.

Le Poesie friulane di Pietro Zerut

Coloro che hanno prenotato l'opera presso i vari rivenditori e librai della Provincia e che ancora devono vedersi delle ultime dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto ritirare in questi giorni il deposito librai.

L'Editore Arturo Boselli - Udine

Gli introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di agosto 1912 ammontarono a L. 68,814. Quelli del agosto scorso anno furono di 68,583.

Quindi in più L. 231.

Gli introiti a tutto agosto 1912 furono di 615,982.

Gli introiti a tutto agosto 1911 furono di 608,963.

Quindi in più L. 8,998.

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazoze nel agosto 1912 fu di 264.

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di 163.

Totale L. 432.

Le contravvenzioni constatate mese di agosto 1912 furono a. 70.

Per gli avvii mortuari sul Corriere della Sera e Secolo.

Milano. Paese di Udine. Adriatico e Garzanti di Venezia rivoleransi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. concessionaria esclusiva della pubblica di questi giornali.

I ferrovieri della Venezia

L'altra sera si riunirono presso questa Camera del Lavoro i ferrovieri e tramvieri appartenenti alla Società Venezia.

A presiedere l'adunanza era presente il segretario nazionale Parodi che ai convenuti presentò il compagno Rubini Angelo membro della IX Commissione di Categoria.

Una diagnosi concisa sul movimento esplicito dei ferrovieri dipendenti dalle società private nel riguardi della legge dell'equo trattamento fu svolta dal Rubini stesso il quale fece constatare come male sia trattato il personale, e specialmente quello dipendente dalla S. V. nei riguardi dei turni e orari di servizio, pagamento competenze, accessori, carriera ecc.

Venne quindi discusso il Regolamento da presentarsi al 1° Gennaio 1913 come pure le richieste che riguardano particolarmente le tabelle graduatorie e competenze accessorie.

Fu poi data notizia ai presenti per chi attenderà bene attenti che i funzionari della S. V. con circolare distribuita al personale nei diversi centri invitano ad aderire ad una organizzazione retta da loro col solo scopo di creare scissioni fra le diverse categorie del personale stesso nel momento decisivo della lotta e cioè alla presentazione prossima dei Memoriali.

Infine fu votato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri linee Cividale-Udine-Palmanova e tramvieri linee San Daniele giunti a convegno la sera del 2 settembre, udita la relazione del compagno Rubini per presentare i desiderati alla Commissione esecutiva incaricata della riforma del regolamento sul personale addetto alle ferrovie appartenenti all'industria privata in esecuzione alla legge dell'equo trattamento, confermano la loro piena fiducia nell'opera attiva e proficua sinora spiegata a loro favore dal Sindacato ferroviario (italiano) al quale sono associati, convinti che dalla compagine della loro organizzazione dipenda l'esito favorevole delle domande da essi formulate in analogia alle condizioni dei ferrovieri dello Stato.

Respingono ad ogni modo la circolare emanata dal gruppo costituitosi a Padova parrebbe ritenuto in antitesi col Movimento Nostro, essendo evidente che i firmatari, oltre che creare la scissione, mirano allo scopo di ottenere miglioramenti per la propria classe.»

Camera del lavoro

Questa sera si riunisce in seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per la verifica e consegna di cassa, per disporre sulla propaganda fra i lavoratori delle diverse arti e mestieri e per altre importanti deliberazioni.

Una gara alle bocce

Animata è ogni sera la gara di avvicinamento alle bocce che si svolge all'osteria al «Leon d'Oro».

Fino ad ora furono esaurite un centinaio di serie. La graduatoria dei punti è per ora la seguente:

Carlo Scoda punti 7, Albino Martignuzzi 7, Venuti Davide 6, Urbanovich Giovanni 6, Casco Albano 6, Armitico Ivo 6.

Questa sera interverranno alla gara alcuni scelti giocatori di Via Grazzano fra cui qualche illustre bocciato della gara di Cividale.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Nuovo grandioso programma per oggi e domani.

1. Tripoli artistica, dal vero, 2. Mai di conti ben curato, commedia brillante.

3. L'ONORE DEL CASATO, grandioso dramma in due parti della celebre Casa Ambrosio di Torino.

4. Il Calcolato ha vinto il lotto brillantissima farsa.

Nuovo programma orchestrale Ventilatori - Prezzi soliti

La bandiera per gli "ex bersaglieri"

La presidenza della Società ex Bersaglieri «A. Lamarmora», ha diramato una circolare con la quale promuove una sottoscrizione per l'acquisto della bandiera del sodalizio.

Auguri alla felice iniziativa.

Nozze sospicce

Questa sera alle 7, si uniranno il sig. Leoniero Baeker direttore della Banca commerciale, sede di Udine, e la gentile signorina Luigia Contarini.

Saranno testimoni per lo sposo l'on. Girardini ed il sig. Bolzoni direttore della Banca Cooperativa e per la sposa il cav. Giusto, Venier assessore del nostro comune ed il cav. G. Miotto direttore della Banca di Udine.

Agli sposi le nostre più vive felicitazioni ed i migliori auguri.

La storia del Teatro Sociale

Il signor Ferdinando Nigris, già custode del «Teatro Sociale», si prege di annunciare che egli quanto prima recherà a domicilio dei signori già palchetti di detto teatro, una copia del volumetto illustrato contenente la storia del teatro stesso per un cinquantennio.

Il telefono del «Paese» porta il N. 211.

Una sciagura di fantasia

partirà per la guerra

Il Ministero della Guerra ha disposto che 85 soldati del 2. fanteria si tengano pronti a partire per la Libia. L'ordine ministeriale venne accolto con gioia dai nostri bravi fantaccini i quali si sentivano impazienti di emulare i compagni che li hanno preceduti. Non è ancora fissata la data della partenza: intanto il Comitato di soccorso sta raccogliendo fondi per offrire doni ai soldati partenti.

Coloro che volessero partecipare alla bella iniziativa possono rivolgersi al sig. Ugo Zilli alla Camera di Commercio.

Un banchetto al tenente De Laurentis

Tra qualche giorno sarà ritorno tra noi il nostro concittadino sig. De Laurentis partito volontario per la Libia in qualità di sottotenente di complemento.

Il valoroso giovane è stato promosso tenente effettivo per merito di guerra per la condotta brillante da lui tenuta in tutti i combattimenti a cui partecipò ed in uno dei quali rimase ferito al collo.

Un comitato appositamente costituito gli sta preparando un solenne banchetto: coloro che credessero di aver rivoli possono rivolgersi al sig. prof. Patrucci della nostra città.

CRONACA dello SPORT

L'itinerario del II. giro del Friuli

È stato pubblicato il regolamento del II. giro del Friuli ideato dal «Giornale di Udine» ed organizzato dalla nostra Unione Velocipedistica.

Il regolamento fissa il seguente itinerario:

I. Tappa. — Udine — Cividale — Nimis — Tarcento — Artagas — Gemona — Ospedaletto — Osoppo — S. Daniele — Pinzano — Spilimbergo — (quadrivio per Istrago) — Sequales (Colle) — Cavasso — Maniago — Obolomere 151.

II. Tappa. — Ponte del Giulio — S. Leonardo — Casarsa — S. Vito al Tagliamento — Codroipo — Varmo — Latisana — Palmanova — Codroipo — Udine — (arrivo sul viale Venezia) — Km. 134.

La partenza della prima tappa sarà ad Udine fuori Porta Pracinhuo (dopo il passaggio a livello) alle ore 11 di sabato 21 settembre: a Maniago alle ore 11 del 22 settembre.

I punti di rifornimento e controllo saranno i seguenti:

Controllo a timbro. — Cividale — Ponte di Pinzano — Codroipo — Palmanova.

Controllo a firma. — Ospedaletto — Spilimbergo — Maniago — S. Vito al Tagliamento — Latisana — Codroipo. Rifornimenti. — S. Daniele — Latisana.

La classifica generale verrà fatta per punti.

Note agricole

L'impianto di vimini da cesti nelle zone abbandonate dalle acque del Tagliamento.

Pochi sono i friulani che non conoscano almeno qualche tratto del corso del Tagliamento, e quindi in generale si hanno presenti le tortuosità, le irregolarità del suo letto, che da qualche centinaio di metri di larghezza raggiunge di fronte al territorio di Spilimbergo circa i quattro km.

Ora, se si parte da Osoppo, e poi giù fino oltre S. Vito vi hanno delle vaste zone abbandonate dalle acque, cosparsa di cespugli, di vimini e di ginepri, zone in gran parte anche infesse dalle dighe e quindi suscettibili di regolare coltura.

Questi terreni per la loro posizione e per la loro costituzione si presterebbero benissimo, più che altro, ad essere utilizzati per impianti arborei, ma sopra tutto per la coltura dei vimini da paglierajo.

Il vimine, come già detto cresce spontaneo lungo le sponde del Tagliamento, e anzi, specie nel territorio di Rosa S. Vito al Tagliamento) gli impianti di questa specie vengono eseguiti con una certa regolarità, magari primitiva, ma che giova ad alimentare un'industria locale abbastanza fiorente, quella dei cesti.

È appunto questa coltura che dovrebbe intensificarsi per ogni dove dando alla stessa quell'indirizzo tecnico, razionale che fin oggi non ebbe.

È noto come presso l'Associazione Agraria Friulana funzioni una Commissione per l'incremento dell'arte del cestato in provincia, e però — almeno per quanto io mi sappia — detta Commissione in questi ultimi anni si è limitata più che ad altro, a sussidiare ed incoraggiare l'istituzione di scuole, mentre sarebbe indispensabile indirizzare ed intensificare l'impianto dei vigneti.

Nota che da un quintale di vimini aguzzati e seccati si ricavano circa trenta lire, e che la merce se non viene consumata sul sito, trova immediato collocamento anche fuori provincia.

L'impianto del vigneto non richiede soverchi lavori. Previa estirpazione dei cespugli, un'aratura profonda nell'autunno: in primavera una buona stir-

pata, indi a erpicare e il terreno è così pronto a ricevere la falca.

In conclusione l'arte del cestato in Friuli non è ancora diffusa come sarebbe a desiderarsi. La ragione prima sta nella mancanza, meglio nella deficienza di vimini che con poca fatica e poca spesa si potrebbero avere da per tutto specie dove si trovano i terreni accennati.

Sarebbe quindi da iniziare un'attiva propaganda e per parte della Commissione presso l'Associazione Agraria, della Cattedra Ambulante, delle istituzioni agrarie e dei privati, propaganda intesa ad incoraggiare e persuadere gli agricoltori ad occuparsi anche di questa modesta pianta che con pochissimo dà fino dai primi anni un vantaggio economico.

Gioveranno all'uso i premi per l'impianto di vigneti, gioveranno le conferenze e gioverà soprattutto l'esempio che è e sarà sempre il migliore insegnamento.

L. I.

Note e Notizie

Il cambio agli ufficiali combattenti

Roma, 3 — L'«Esercito italiano» pubblica: Con circolare riservata del ministro della guerra a tutte le autorità militari della truppa d'Italia e di Libia, gli ufficiali che fanno parte delle truppe mobilitate da dieci mesi sono stati autorizzati a fare domanda di essere richiamati, rimanendo stabilito che i medesimi non possono essere destinati nuovamente alle truppe del corpo di spedizione se non trascorsi sei mesi dal loro ritorno in Italia.

La circolare ammette che si possa temporaneamente derogare dal criterio del richiamo.

I samiti respingono le truppe turche

Anche le donne ed i fanciulli combattenti

Parigi, 3 — Il corrispondente del «Tampa» da Atene telegrafa: A Cariovasi (isola di Samo) gli abitanti armati respinsero le truppe turche che volevano occupare la costa. Le donne e i fanciulli stessi presero parte al combattimento, lanciando sassi contro i soldati. Scene analoghe sono avvenute nei porti di Tigani e di Mamatopantou. Sono state tenute riunioni nelle varie località dell'isola e in essa è stata approvata una mozione con la quale si chiede l'allontanamento delle truppe turche e la riforma dello statuto dell'isola.

Il Governo samita ha consegnato ieri ai comandanti degli squadroni francese ed inglese un lungo memoriale, nel quale sono esposti i desideri del popolo samita.

Un attacco d'una ridotta a Misurata

Tripoli 2. — Nella notte dal 30 e 31 scorso il nemico approfittando dell'occasione che un riflettore aveva cessato di funzionare tentò di avvicinarsi ad una ridotta avanzata di Misurata, riuscendo ad abbattere una parte degli ostacoli, ma fu posto sollecitamente in fuga con un attacco alla baionetta del presidio della ridotta stessa. Gli arabi lasciarono quindici morti sul terreno e quattro feriti gravi; da parte nostra nessuna perdita.

Il ritorno dei profughi a Misurata nella settimana scorsa ha segnato un notevole aumento. Molte famiglie provenienti da Shehen e Urgia sono rientrate in possesso delle loro abitazioni.

Enver bey è ancora a Derna

e prepara un'azione disperata

Napoli, 3. — Proveniente da Tobruk, Derna, Bengasi e Tripoli è giunto il pir. «Bisagno» con alcuni ufficiali che hanno ottenuto una licenza da Derna e anche giunto il «Marsala» con 14 soldati congelati ed in licenza. Alcuni di questi hanno informato che il nemico non si è fatto più vivo dal 28 agosto, mentre le nostre artiglierie hanno continuato a bombardare il campo arabo-turco.

Ad arte si è fatta spargere la voce che Enver Bey avesse abbandonato il campo e fosse partito per l'Egitto. Invece informatori fedeli assicurano che Enver Bey sta sollecitando alcune tribù di beduini per tentare una azione disperata su Derna.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 settem. 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 97.88
3 1/2 0/0 netto 1903 97.39
8 0/0 97.60

AZIONI

Banca d'Italia 1458.76 | Ferrovie Medit. 413.45
Ferrovie Merid. 617.78 | Società Veneta 189.69

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Palmanova 487.50
» Meridionali 958.26
» Mediterranee 40/0 496.60
» Italiane 8 0/0 888.00

Credito comunale e provinciale 594 0/0 487.25

CAMBI (chèque a vista)

Francia (oro) 101.85 | Pietroine (rubli) 268.82
Londra (sterline) 45.47 | Romania (lei) 103.20
Germania (mar.) 144.51 | Nuova York (dol.) 5.21
Austria (corone) 105.82 | Turchia (lire tur.) 22.95

Bordini Antonio, gerente responsabile
Arturo Bossati Tip. suc. Tip. Barausso.

Istituti di Educazione

GENITORI

prima di mettere un figlio in collegio chiedere il programma del Collegio Convitto Ungersill in Bologna

Collegio Convitto Polo

Via Euganea - PADOVA - N. 18

Scuole Elementari interne; R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Scuole di ripetizione di ogni grado - Accettansi convittori interni ed esterni. Retta media. Cure di famiglia.

VENDESI

causa termine lavoro, anche a prova, AUTOCARRO SENTINELLA quasi nuovo con rimorchio, portata complessiva quintali 100. OFFERTE IMPRESA L. RIZZANI - UDINE.

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

CASA di SALUTE

del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 308

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole Solventi Fattori ed Unguento antiemorroidali Fattori. Effetto pronto, uso facilissimo. - Pillole r. 50 L. 2.50, vaso unguento Lire 2 dai Chimici G. FATTORI & C. via Monteforte, n. 10, Milano.

I rivenditori rivolgersi alla Società Anonima «SALUS» Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia.

GOTTA

Artrite - Reumatismi

Il più sicuro potente e radicale rimedio trovato nel «ELISIE ANTIGOTTO» SO FATTORI. - Opuscolo gratis dai Chimici G. FATTORI & C. Monteforte, 16, Milano. In tutte le farmacie.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ARCHEICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

PRESTO O TARDI ogni ammalato di BLENORRAGIA (scolo), goccetta, perdite deve convincersi che per guarire deve usare le INIEZIONI MORELLI E LE Perle di Sandolo Salolo Morelli SPECIALITÀ PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia e nelle principali Farmacie. UDINE: F. Comelli, Comeasati, Manganozzi, G. B. Solero, Zuliani. Rappresentante per l'Italia ed Estero MARIO GNUDI - Bologna - Via Guerrazzi, 90.

GENITORI se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figlioli visitate il COLLEGIO CONVITTO BARBARIGO - MONTEBELLUNA Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo; sull'ottimo trattamento, sulle moralità, alle famiglie degli alunni dell'anno decorso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto. Corsi annuali. Retta annua L. 360.

Fratelli BISSATTINI e Comp. IMPIANTI TERMOSIFONI Cucine con Termosifone Caldaia "Ideal", con fiamma invertita Grande economia di combustibile - Massima garanzia di lavoro PREZZI CONVENIENTI Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS UDINE - Via Aquilaja, 45-47 Telef. 2,57

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI fuori Porta Venezia - Udine - Tel 48. Il 1 Agosto ha aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre. Scuole speciale per gli esami di maturità. Si accettano anche esterni e semi-convittori.

Pavimenti - Intonaci - Asfalto Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86) Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle, magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi. Solidità - Economia - Igiena Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia Servizio pronto in qualunque località del Veneto Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nelle cantine, anche so soggetta a forti pressioni.

PREMIATO LABORATORIO di ARCHITETTURA e SCULTURA. Altari - Monumenti - Lapide Sepolcrali ecc. ZUGOLO E ARDUINO successori alla ditta FRANCESCO ZUGOLO VIA POSOLLE, Num. 20 - UDINE - PIAZZA UMBERTO I.

